



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita  
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità

LINEAR®  
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 33 - venerdì 3 febbraio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**Ossessioni. «Quando li incontro in Parlamento girano la testa dall'altra parte per non salutarmi.**



**Non ho rapporti con chi mi calunnia: d'altra parte Fassino e D'Alema vanno in giro a fare la diffusione**

**de l'Unità e questo è molto grave».**

Silvio Berlusconi, intervistato da «Telecamere» per Raidue, 2 febbraio

UNDICI DENUNCIATI PER LO SHOW NEONAZISTA ALL'OLIMPICO

## Pisanu: le svastiche sono di Forza Nuova Forza Nuova: non vuole l'intesa con Berlusconi

UNDICI IDENTIFICATI e denunciati. E non c'entrano gli ultrà. Chi domenica ha esposto svastiche e striscioni che inneggiavano ai «fomi» appartiene a un gruppo politico «legato a Forza Nuova». Questa volta il ministro Pisanu non ha nessuna intenzione di lasciar passare sotto silenzio gli «incidenti» dell'Olimpico. E nemmeno le strane alleanze che stanno nascendo all'interno della Casa delle Libertà. «Li conosciamo bene - dice - hanno anche una Radio, leggono Mein Kampf. Il loro gruppo si chiama «Tradizione e distinzione». «Almeno per quattro o cinque di loro ci sono imputazioni precise e spero che la magistratura trovi tutti gli elementi per condannarli a una pena esemplare secondo quanto previsto dalla legge Mancino».

Anna Tarquini segue a pagina 9



Lo striscione esposto domenica scorsa allo Stadio Olimpico di Roma Foto Ap

Commenti **IU**

Storie italiane

### NUOVO CINEMA SILVIO

CORRADO STAJANO

Si prova un sentimento di profonda vergogna e di umiliazione nel vedere il film su questo nostro tempo berlusconiano intitolato *Quando c'era Silvio*, di Beppe Cremonesi e Enrico Deaglio. Già il titolo è un augurio, un segno di speranza, un invito a far sì che dell'attuale premier si possa parlare tra poco soltanto al passato. Perché la prima domanda che uno spettatore, anche se non neutrale, si pone è: come è potuto accadere tutto questo in un grande Paese come l'Italia? Come hanno potuto milioni di persone affidarsi a un simile personaggio?

segue a pagina 27

La lettera

### IO NON MI RASSEGNO

MARCO DE LUCA

Sono un cittadino italiano di 59 anni. Laureato, borghese, idee progressiste non troppo drammaticamente contraddette, credo, dalla prassi di vita quotidiana. Soffro, come milioni di altri italiani mediamente rispettabili, curvo sotto il peso degli ultimi cinque anni di questo indescrivibile governo. Scrivo questa lettera a molti indirizzi (leader di centrosinistra, giornalisti battaglieri, associazioni) spinto dal convincimento che la vittoria elettorale sia a rischio altissimo di scippo. Non cerco uno sfogo, cerco una strategia di contrattacco.

segue a pagina 26

All'interno

DOPO LEGGE INAPPELLABILITÀ

Allarme Cassazione  
5000 processi bloccati  
a pagina 7

PAR CONDICIO

Mediaset non ci sta  
e fa ricorso al Tar  
Lombardo a pagina 8

L'ACCUSA: ABORTI CLANDESTINI

In carcere moglie  
sindaco Udc di Termoli  
lervasi a pagina 10

SCHWARZENEGGER AL FESTIVAL?

Qualcuno vorrebbe  
un boia a Sanremo  
Jop a pagina 20

# Regali elettorali, rissa nel governo

**BACCINI MINACCIA LE DIMISSIONI** Il ministro protesta contro la bocciatura delle sue «mance». L'Unione all'attacco riduce il danno di un decreto con interventi a pioggia. Nel provvedimento infilato anche il rifinanziamento della missione militare in Iraq. L'opposizione: una vergogna.

Collini e Ciarnelli a pagina 2

di Bianca Di Giovanni / Roma

Mille veti. A Palazzo Chigi hanno lavorato fino alle due del mattino di ieri. Al Senato hanno votato la fiducia verso la mezzanotte. In mezzo venti ore di marasma istituzionale e politico, con una

mini-crisi di governo minacciata, critiche al presidente Marcello Pera, proteste dell'opposizione e lotta accanita in commissione bilancio al Senato. Il tutto per votare una delle ultime «mance» del centro-destra

al suo elettorato: il decreto mille proroghe. Un testo che contiene ben cinque decreti e che per il ministro Udc Mario Baccini, avrebbe dovuto contenerne un sesto: quello sulla pubblica amministrazione.

segue a pagina 3

Staino

CHE BARBARIE OSCURANTISTA PRENDERSELA CON LA SATIRA DISDEGNATA...  
È VERO. UNA SOCIETÀ MODERNA SE LA PRENDE CON QUELLA TELEVISIVA.



## Vignette censurate bufera in Francia

di Gianni Marsilli / Parigi

a pagina 11

L'appello

A TUTTI I GIORNALI: PUBBLICATELE

ADRIANO SOFRI SERGIO STAINO

Che tutti i giornali europei si mettano d'accordo e scelgano uno dei prossimi giorni per uscire TUTTI INSIEME con almeno una delle vignette incriminate in prima pagina. Crediamo che questo sia un modo efficace per dimostrare ai seguaci dell'oscurantismo più reazionario che non siamo disposti a cedere le nostre convinzioni democratiche di fronte a nessuna minaccia. Invitiamo quindi gli organi professionali e le varie associazioni di categoria a promuovere questa giornata in difesa della libertà di stampa oggi così brutalmente attaccata.

segue a pagina 26



La prima pagina del quotidiano francese "France Soir" Foto Reuters

## METELLO, ROMANZO DI UN MURATORE

MARIA SERENA PALIERI

Domani con l'Unità «Metello», il settimo romanzo della serie «Un racconto lungo un secolo» realizzata per i 100 anni della Cgil.

«Egli si trovava al principio di quella scala che parte dal manovale e conduce al mezzomuratore, al muratore, al primomuratore: una lunga ascesa che non ha vette ma ripiani. In cima, con le braccia conserte, sta il caporale» scrive Vasco Pratolini. «Egli», il giovane Salani, orfano d'un anarchico fiorentino, ha diciott'anni quando comincia la scalata da operaio edile e inebriato, da lassù sui ponteggi, gli sembra di toccare con la mano la cupola di Santa Maria del Fiore».

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Il rigurgito

BLOB è un rigurgito di tv e quindi è inevitabile che Berlusconi ritorni sempre su, come un pasto indigeribile. Ed eccolo dichiarare infatti che nessuno lo ha mai battuto sui cento metri, che detesta stare in tv e che è amatissimo dai turchi. Tutte cose che, se volessimo ridicolizzarlo (e non ce n'è proprio bisogno), non sapremmo inventare di meglio. E dire che di recente su Sky (Rai edu) abbiamo visto una conferenza stampa ("Ring", 1976) del leader dc Zaccagnini, quasi commovente per la sua elegante sobrietà. Spiegava, per esempio, di non aver accettato la candidatura alla presidenza della Repubblica per la sua «poca voglia di lavorare» e anche perché consapevole dei suoi limiti. «In fondo sono un medico - aggiungeva - e per quel ruolo si richiede una grande preparazione giuridica». Invece, secondo Berlusconi, per ogni ruolo bastano i soldi, cento avvocati per farla franca e mille giornalisti a libro paga, o gratuitamente servili, che si affrettano a definire «geniale» ogni suo più scandaloso abuso della tv.

**VUOI VEDERE CHE L'ITALIA CAMBIA DAVVERO.**

WWW.VUOIVEDERE.CE.IT



Oggi sul web, domani al cinema.

www.famigliaspera.it

www.dsonline.it



Domani è un Altro giorno.